

SICUREZZA

**IL SAP: «SÌ
ALL'ESERCITO
MA SERVONO
PIÙ FORZE»**

A pagina 6

Sicurezza «Più poliziotti e investimenti sui mezzi»

Il sindacato Sap: «Il contributo dell'Esercito rappresenta solo un deterrente»

«La bagarre politica in atto non aiuta a risolvere il problema: ora servono un impegno costante risorse adeguate e una visione strategica»

■ **CREMONA** «Come **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)**, accogliamo favorevolmente ogni forma di supporto utile, compreso il contributo dell'Esercito, ma ribadiamo con fermezza che la presenza militare rappresenta al massimo un deterrente temporaneo: non può e non deve essere considerata la soluzione al problema. Senza un concreto rafforzamento degli organici della Polizia di Stato e un investimento serio in mezzi e dotazioni, nessuna strategia di sicurezza potrà risultare realmente efficace». Lo afferma, in una nota, la segreteria provinciale del Sap - Cremona, sindacato che rivendica «di aver contribuito ad aprire un confronto oggi al centro del dibattito politico e istituzionale sul tema della sicurezza pubblica nella provincia di Cremona, grazie alla presa di posizione chiara e circostanziata del sindacato che per primo ha sollevato, in modo strutturato il problema». Ovvero che «la situazione operativa della Polizia di Stato nella provincia di Cremona - che coinvolge tutte le articolazioni territoriali, dal Commissariato di Crema alle sezioni e ai distaccamenti della Polizia

stradale, nonché le articolazioni della Polizia ferroviaria e della Polizia postale - continua a essere fortemente compromessa da una persistente carenza di personale, mezzi e dotazioni». Condizione che «incide in modo significativo sulla capacità delle forze dell'ordine di garantire adeguati livelli di sicurezza e presidio del territorio. Negli ultimi mesi, il Sap ha più volte denunciato pubblicamente, attraverso comunicati stampa e note sindacali, le gravi criticità operative che affliggono il territorio cremonese, richiamando l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di interventi urgenti e strutturali. Surrichiesta di alcune forze politiche, nei giorni scorsi abbiamo avuto l'opportunità di incontrare alcuni loro rappresentanti, ai quali abbiamo illustrato, da operatori del settore, il nostro punto di vista tecnico e operativo. Riteniamo fondamentale mantenere un dialogo aperto con tutte le forze presenti in Consiglio comunale e, nei prossimi giorni, ci attiveremo per confrontarci anche con le restanti componenti politiche, poiché è giusto ascoltare tutti i punti di vista. I fatti di cronaca delle ultime settimane - con

numerosi episodi di violenza urbana e le ripetute aggressioni da parte delle cosiddette 'baby gang' - rappresentano la conferma più evidente della fondatezza delle nostre denunce». Fenomeni che «possono essere efficacemente contrastati solo attraverso una presenza capillare delle forze dell'ordine: servono più pattuglie in strada, in divisa e in abiti civili, per garantire controllo, deterrenza e risposta immediata. Se non arriveranno a breve rinforzi adeguati e si continuerà a lasciare la città presidiata da una sola volante della Polizia di Stato per turno - o, nei casi migliori, da due pattuglie - è inevitabile che gli episodi di microcriminalità e violenza urbana si moltiplichino. La nostra valutazione riguarda natu-



Peso: 1-2%, 6-39%

ralmente il dispositivo della Polizia di Stato, a prescindere dall'operatività delle altre forze presenti sul territorio. In questo clima, riteniamo doveroso ricordare che la responsabilità della sicurezza pubblica, a livello normativo e isti-

tuzionale, è attribuita allo Stato». **Al Sap** «non interessano le contrapposizioni politiche, spesso stucchevoli, tra maggioranza e opposizione. Ciò che conta è trovare soluzioni efficaci e condivise, la bagarre politica non aiuta a risolvere il problema, né, tantomeno, contribuisce ad accrescere la sicurezza dei cittadini. È solo grazie alla professionalità, all'esperienza e alla conoscenza del territorio degli operatori di polizia che si può contrastare l'illegalità, prevenire i reati e assicurare ai cittadini una sicurezza

reale e duratura. La sicurezza pubblica non può essere affidata a soluzioni temporanee o a operazioni mediatiche, ma richiede impegno costante, risorse certe e una visione strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-2%,6-39%